

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

NAPPI, GIARDIELLO, ATTILI, DUCA, BOVA e FREDDA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — *Pere sapere* — premesso che:

la direzione della Telecom SpA ha recentemente avanzato proposte di aumenti tariffari senza fornire al riguardo notizie circa la struttura capillare dei costi della società, pur avendo ottenuto recentissimamente un aumento tariffario con decorrenza dal 1° marzo 1998 —:

quali iniziative intenda porre in essere per ottenere dalla Telecom Spa il quadro analitico e complessivo dei costi societari al fine di verificare la congruità degli stessi aumenti tariffari richiesti.

(5-04750)

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della sanità.* — *Per sapere* — premesso che:

con delibera n. 3572 del 9 dicembre 1997 la giunta regionale del Lazio destinava la somma di 12,300 miliardi di lire per la realizzazione a Roma dei reparti di radioterapia e medicina nucleare nel costruendo edificio del S. Andrea, nuova sede dell'Istituto Regina Elena, finanziamento che avrebbe consentito l'attivazione di una prima unità funzionante entro il 30 maggio 1998;

alla data di presentazione della presente interrogazione non risulta, all'interrogante, avviata alcuna attività presso il S. Andrea;

il commissario straordinario degli Ifo dottor Enzo Colaiacomo nominato dall'ex Ministro Costa nel giugno 1994, non ha ancora presentato un piano di fattibilità per l'apertura del nosocomio e non ha ancora adottato una proposta di nuova dotazione organica degli Ifo;

in data 4 giugno 1998 il Ministro della sanità ha emanato un decreto con cui viene insediato un gruppo di lavoro per l'apertura del S. Andrea denominato « Nuovo Regina Elena » entro l'anno 1999 e in tale gruppo è prevista la presenza di un rappresentante dell'assessorato alla salute della regione Lazio;

il citato decreto prevede che l'area attualmente occupata dal Regina Elena sarà destinata all'Istituto superiore di sanità malgrado nell'edificio siano presentati apparecchi diagnostici e terapeutici ad alta tecnologia e siano in corso lavori per un importo di circa 800 milioni di lire nella divisione di oncologia medica 1 per la realizzazione di un reparto di alta specializzazione per il trapianto di cellule staminali;

in data 18 maggio 1998, con deliberazione n. 228, il Commissario degli Ifo apportava una modifica del vigente regolamento organico dell'Istituto senza la necessaria consultazione con le Organizzazioni Statali mediche e del comparto, nonché in assenza del parere del Comitato tecnico scientifico degli Ifo —:

quali azioni intenda intraprendere affinché i vertici aziendali degli Ifo presentino un piano dettagliato per il trasferimento del Regina Elena al S. Andrea;

se non intenda verificare che gli Ifo presentino una proposta di nuova dotazione organica che renda possibile un processo di mobilità straordinaria in ambito regionale e la necessaria nuova occupazione;

se non ritenga necessario che almeno in una parte dell'attuale edificio sito in viale Regina Elena a Roma, permanga un'attività oncologica ambulatoriale o di *day hospital* per lo sviluppo dei programmi di diagnosi precoce, preospedalizzazione e chemioterapia a ciclo diurno;

se non intenda accertare che la modifica regolamentare presentata dagli Ifo sia dal punto di vista normativo ammissibile e che, per quanto riguarda la nomina del direttore sanitario, sia stato rispettato

quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 484 del 10 dicembre 1997 al capo I. (5-04751)

DE CESARIS e CALDELLI. — *Ai Ministri dell'ambiente e della sanità.* — Per sapere — premesso che:

in seguito alle notizie diffuse dalla stampa locale in merito alla riapertura della discarica situata nel territorio del Comune di Caserta, nella località Lo Uttaro, immediatamente a ridosso dello stabilimento della Eds Italia Software spa e di un'area sulla quale insistono progetti di nuovi insediamenti produttivi, le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl e Uil nonché Fiom-Fim e Uilm provinciali e la Rsu della Eds Italia Software, hanno richiesto ed ottenuto un incontro urgente presso la Prefettura di Caserta per i necessari chiarimenti sulla situazione;

l'incontro in Prefettura si è svolto il giorno 8 giugno 1998 alla presenza del viceprefetto vicario e di tutte le parti interessate;

nel corso della riunione il rappresentante del Consorzio CE3 ha dichiarato che la ripresa delle attività presso la discarica in località Lo Uttaro era motivata dalla duplice finalità di fronteggiare l'ennesima emergenza rifiuti verificatasi in provincia di Caserta e di iniziare la « messa in sicurezza » del sito, e che comunque tali attività hanno carattere temporaneo e avranno durata non superiore a trenta giorni;

dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori presenti alla riunione è stata manifestata perplessità e preoccupazione circa l'effettivo rispetto della scadenza annunciata e circa il pregiudizio che tale situazione può arrecare alla salute dei lavoratori coinvolti;

entro il 28 giugno 1998 sarà convocata presso la Prefettura di Caserta una seconda riunione per fare il punto della situazione;

i lavoratori della Eds Italia Software riuniti in assemblea congiuntamente con le organizzazioni sindacali hanno denunciato: *a)* la pericolosità della scelta effettuata con l'individuazione della zona in questione come sbocco per la soluzione di una emergenza rifiuti, essendo troppo vicina a insediamenti produttivi; *b)* che la scelta di procedere alla messa in sicurezza passando per un riempimento della discarica in oggetto con rifiuti solidi urbani e non con materiali inerti è determinata da opinabili criteri di tipo economico; *c)* la completa assenza di garanzie circa il rispetto delle date indicate; *d)* la completa assenza di un reale piano tempificato per la definitiva bonifica della discarica di Lo Uttaro a Caserta; *e)* la completa assenza di garanzie per la salute dei lavoratori che quotidianamente passano gran parte della giornata nelle vicinanze della discarica —:

se le operazioni di messa in sicurezza della discarica siano regolari e se vi sia la certezza delle durate delle stesse;

se sia compatibile l'operazione di messa in sicurezza che si sta compiendo presso la discarica Lo Uttaro di Caserta, attraverso il riempimento preliminare della discarica con rifiuti solidi urbani, e la sicurezza della salute dei lavoratori che lavorano nei pressi della citata discarica;

se non ritengano il caso che sia definito ed attuato immediatamente il piano di bonifica della discarica e che ciò sia comunicato ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali. (5-04752)

BONO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere:

se sia a conoscenza della recente unilaterale e immotivata decisione dell'Alitalia, di ridurre, con decorrenza dal mese di luglio, in maniera incisiva e penalizzante, le percentuali sulle commissioni di biglietteria spettanti alle agenzie di viaggio;

se sia a conoscenza che tale decisione porterebbe ad una riduzione dei compensi previsti per la categoria suddetta, dal 7.2

per cento al 5.4 per cento, con un danno che rischia di mettere in serio pericolo perfino l'esistenza stessa della categoria degli agenti di viaggio, già oltre misura penalizzati e che, al contrario e con dimostrata professionalità, assicurano un servizio insostituibile per gli utenti;

se sia a conoscenza che tale decisione comporta un'ulteriore serie di conseguenze negative, assai più gravi in Sicilia, che nel resto del Paese, sia in ordine alla oggettiva marginalità geografica della regione, sia soprattutto, in ordine alla particolare condizione dell'Alitalia che, nell'isola, opera in regime di monopolio pressoché assoluto e con tariffe incredibilmente esose ed esagerate;

se sia a conoscenza che la citata decisione, che consentirebbe all'Alitalia di

risparmiare circa trenta miliardi e quindi, oggettivamente, una cifra alquanto modesta, specie se proporzionata a tante altre discutibili voci del conto economico che costituiscono piuttosto il vero nodo da sciogliere, potrebbe al contrario determinare una perdita media del dieci per cento delle utenze e del traffico passeggeri, così com'è avvenuto in Germania, dove la Lufthansa, ha adottato provvedimenti simili;

quali iniziative intenda adottare con urgenza per salvaguardare i legittimi diritti della categoria e consentire il mantenimento dei livelli occupazionali;

quali provvedimenti intenda inoltre intraprendere per evitare in futuro che aziende a capitale pubblico assumano unilateralmente decisioni lesive e penalizzanti per i settori produttivi. (5-04753)